



DOTT. ANTONELLO TATEO



**SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA E RICOSTRUTTIVA**

Responsabile dell'Unità Operativa di Chirurgia Plastica della Clinica San Carlo di Milano. Membro di: Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica; Sociedade Brasileira de Cirurgia Plastica Estetica e Reconstructiva; International Society of Aesthetic Plastic Surgery; Associazione Europea di Chirurgia Estetica.

## Décolletté più tonico con il "reggiseno interno"

Una rete tridimensionale in grado di sollevare il seno con risultati duraturi

a cura di Elena Buonanno

Funziona come un reggiseno interno senza spilline, che sostiene e dà compattezza al décolletté. È una tecnica innovativa, nata qualche anno fa in Sudafrica che sta prendendo sempre più piede anche da noi tra le donne. Ne parliamo con il dottor Antonello Tateo, specialista di chirurgia estetica, il primo ad averla utilizzata in Italia.

**Dottor Tateo, a cosa serve questa tecnica?**

Con il passare degli anni il seno tende a svuotarsi e ad abbassarsi. La com-

ponente ghiandolare si riduce progressivamente mentre quella adiposa, meno solida e compatta, prende lentamente il suo posto. I legamenti di sospensione della mammella perdono tonicità e si ha così un aumento della distanza tra la clavicola e il capezzolo. La pelle allo stesso tempo non svolge più la sua funzione di sostegno a causa della sempre minore tonicità ed elasticità. Una simile condizione può verificarsi anche in giovane età in seguito a una gravidanza o a un dimagrimento eccessi-

vo. Ecco quindi che si interviene con un intervento detto mastopessi che serve a sostenere la mammella. Le tecniche in uso sono molte e diverse, alcune prevedono un semplice lifting mammario limitandosi a una riduzione di pelle o la scomposizione del corpo mammario in lembi di sospensione dalla consistenza instabile nel tempo. Oggi per ottimizzare i risultati che si ottengono con questa tecnica, soprattutto per la durata, la chirurgia plastica ha un'arma in più, il Breform.

**Ci spiega meglio di cosa si tratta?**

È una rete tridimensionale in poliestere, simile a quelle usate da decenni per le ernie, che, una volta inserita nel seno, ne contrasta il cedimento. Il principio ispiratore è quello di ricostruire i legamenti sospensori mammari, cioè quelli grazie ai quali la mammella non cade verso il basso, che nel tempo hanno perso consistenza e rendere così più compatto il tessuto rilassato. In questo modo si ottiene un approccio chirurgico fisiologico.



## Per una taglia in più

E per chi non ha problemi di seno che cade, ma vuole regalarsi una taglia in più? «Si parla molto di cellule staminali negli ultimi tempi, sono un campo davvero affascinante, molto probabilmente sarà il futuro. Al momento però è una tecnica di cui non si ha ancora assoluta padronanza e deve essere usata solo in casi selezionati» osserva sempre il dottor Tateo. Non restano quindi che le protesi. «Negli ultimi anni c'è stato uno sviluppo tecnologico impressionante, oggi sono resistenti, non si rompono e sono estremamente sicure. Ci tengo però a sottolineare che non consiglieri mai un intervento del genere a chi non abbia forti motivazioni personali» conclude l'esperto.

### In pratica come si svolge l'intervento?

In anestesia totale, si inserisce, tra la cute e il corpo mammario, la rete che ingloba e avvolge la mammella. Una volta inserita, l'organismo produce tessuto fibroso che mantiene la struttura al suo posto proprio come farebbe un reggiseno sotto la pelle.

### Quali sono i vantaggi rispetto alle altre metodiche?

È una tecnica meno invasiva, perché il corpo mammario non viene assolutamente toccato come succede nelle altre tecniche, ma viene inglobato nella rete senza fare incisioni. Inoltre usando questo dispositivo le incisioni possono spesso essere limitate in alcuni casi alla sola cicatrice periareolare, non rischiano di aprirsi e rimangono qualitativamente migliori perché tutta la tensione, data dal peso della mammella, viene scaricata sulla

rete e non più sulla pelle. E poi, come accennato, i risultati sono più duraturi, non c'è bisogno di reintervenire a breve, sottoponendo il seno allo stress di un altro intervento e costringendo la paziente a sostenere ulteriori spese. Un altro dei vantaggi, infine, che è perfettamente compatibile con qualsiasi tipo di esame ed ecografia.

### Ma è anche possibile aumentare leggermente la taglia di seno utilizzando questa rete?

No, Breform non serve per aumentare il volume del seno ma solo per alzarlo, anche se alcuni lo credono. L'equivoco nasce dal fatto che una volta, per ottenere il risultato di sollevare e sostenere le mammelle effettivamente si usavano protesi che avevano anche l'effetto di riempimento. Oggi però non è più necessario.

